

Primo piano | La politica

L'Amiu verrà sorvegliata da tre tutor Verifiche su 40 lavoratori vicini ai clan

Notificate al Comune le misure dopo l'ispezione ministeriale. Controlli nella Multiservizi

BARI Spetterà all'avvocato Riccardo Bolognesi e ai commercialisti Giovanni Grazini e Antonio De Lucia monitorare per 12 mesi, attraverso un vero e proprio «tutoraggio», l'attività dell'Amiu, che dovrà predisporre delle misure organizzative per rimuovere e prevenire le cause di «agevolazione occasionale» dei clan riscontrate. La Multiservizi, invece, dovrà inviare al comitato interfacce della Prefettura dei report mensili sulle attività di gestione più importanti e dei dossier trimestrali sull'efficacia delle iniziative adottate.

Sono queste le misure di «prevenzione collaborativa antimafia» che il prefetto di Bari, Francesco Russo, ha notificato ieri al sindaco Vito Leccese e che il Corriere aveva anticipato lo scorso 9 febbraio. Le decisioni, unitamente alle sanzioni nei confronti di dieci vigili urbani (una è stata sospesa per tre mesi, a nove è stata revocata la qualifica di agenti di pubblica sicurezza), rientrano in quelle adottate sulla base delle conclusioni della commissione d'accesso nominata dal Viminale, che da marzo a settembre scorsi ha verificato le possibili infiltrazioni mafiose nell'amministrazione comunale. Il Comune di Bari non è stato sciolto, ma il ministero ha previsto delle misure per rimuovere quelle situazioni di irregolarità riscontrate e legate alla vicinanza di alcuni dipendenti con i clan. «È stato riconosciuto il lavoro che questa amministrazione comunale ha svolto per individuare gli strumenti finalizzati a rafforzare i controlli di legalità, e anche il monitoraggio che l'amministrazione ha effettuato rispetto ai possibili condizionamenti dei clan nelle partecipate», ha detto ieri il sindaco Vito Leccese. Punto di partenza e nota dolente, in questo senso, sono le modalità e

le procedure di stabilizzazione dei dipendenti assunti con contratto di lavoro somministrato che le due società hanno messo in atto nel corso degli anni. «Il ministro e il prefetto» ha sottolineato Leccese - hanno ritenuto che questa fosse la parte più vulnerabile. Il ricorso alle agenzie interinali è stato ritenuto a lungo il mezzo più veloce e meno costoso per le aziende per sopperire alle mancanze di organico e per le esigenze di servizio». Ma mentre già da anni, grazie alla direzione dell'avvocato Francesco Biga, la Multiservizi ha avviato delle procedure interne di «self-cleaning e bonifica», per l'Amiu la vicenda è più complessa, e sotto osservazione sono finite le posizioni di una quarantina di dipendenti, con posizione diverse vicini ai clan, per i quali sono già stati avviati procedimenti disciplinari. In molti casi, come emerso, le attestazioni sui carichi pendenti e sul casellario giudiziario fatte con autocertificazione sarebbero state false.



Battagliero
Nella foto sopra (Gino Sasanelli) il sindaco di Bari, Vito Leccese, ieri in conferenza stampa

Nello specifico, quindi l'Amiu (con il coordinamento dei tre tutor) dovrà comunicare al gruppo interfacce della Prefettura gli atti di disposizione, acquisto e pagamento effettuati; gli atti di pagamento ricevuti, gli incarichi professionali conferiti e gli atti di amministrazione o di gestione fiduciaria ricevuti di valore pari o superiore a 50 mila euro, e dovrà utilizzare un conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, per atti di pagamento e riscossione. Le misure per l'Amiu sono state prese sulla base dell'articolo 94-bis del codice antimafia. La Multiservizi, per sei mesi, dovrà trasmettere mensilmente al comitato copia dei contratti di lavoro, servizi o forniture di valore pari o superiore ai 50 mila euro e della documentazione sulle procedure assunzionali.

Nicolò Delvecchio
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Matteo Piantadosi



Francesco Russo



Giacomo Olivieri

Verso il voto Regionali, FI rilancia E a Taranto c'è Di Cuia

BARI Dibattito serrato all'interno del centrodestra pugliese in vista delle Regionali e delle prossime elezioni al Comune di Taranto. Se nel centrosinistra tutto lascia intendere che l'europarlamentare Antonio Decaro sarà il futuro candidato per la guida dell'amministrazione regionale, a destra è tutto ancora da decidere. Ieri i parlamentari di Forza Italia si sono riuniti a Roma per incontrare il ministro degli esteri e vicepremier Antonio Tajani. Oggetto del confronto è stato ufficialmente il nome per Taranto, da non escludere però che si sia discusso anche del futuro candidato della regione Puglia.

«Forza Italia propone alla coalizione di centrodestra una candidatura autorevole, fortemente apprezzata dalla comunità ionica come quella del consigliere regionale Massimiliano Di Cuia», spiega il deputato Mauro D'Attis, coordinatore regionale del partito, a margine dell'incontro. Poi l'azzurro continua: «Riteniamo che sia una proposta vincente per il rilancio della città di Taranto e ci auguriamo che gli amici della coalizione vorranno condividerla con determinazione per iniziare subito la campagna

Da Codice Interno agli approfondimenti del tribunale: il caso Bari

Il blitz a febbraio 2024

✓ Nel febbraio 2024 è scattato il blitz Codice Interno su mafia e politica. Oltre 130 arresti, tra cui anche Giacomo Olivieri, ex consigliere regionale

Partecipate nel mirino

✓ Accertate pressioni per assunzioni in favore di personaggi vicini ai clan mafiosi nelle società partecipate, tra cui Amtab e Amiu

Il no allo scioglimento

✓ Il ministro Matteo Piantadosi non ha chiesto lo scioglimento del Comune per mafia. L'altro giorno trasferiti nove vigili urbani sospettati di essere vicini ai clan

Il forum cancellato

Terrorismo, interrogazione a due ministri

Il deputato di Fratelli d'Italia e vicepresidente della Camera dei deputati Fabio Rampelli ha presentato una interrogazione parlamentare ai ministri Anna Maria Bernini (Università) e Matteo Piantadosi (Interni) per fare chiarezza sull'annullamento del convegno sul terrorismo, organizzato dall'Università di Foggia. Al forum era atteso anche l'ex terrorista Sergio D'Elia. Il convegno è stato annullato per motivi di ordine pubblico. Rampelli: «Il terrorismo c'è ancora ma è dentro l'università. Il caso ha suscitato molto scalpore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CON FUTURA, IL FINANZIAMENTO PER LE IMPRESE FEMMINILI, IL DOMANI È ROSA

FUTURA è il finanziamento di BdM Banca dedicato alle donne che vogliono investire nell'imprenditoria femminile, sostenendo le imprese e i progetti anche in fase di start-up. Investi e fai crescere la tua attività. Con Futura il domani è rosa. Per maggiori informazioni recati in filiale o vai su www.bdm Banca.it.

GRUPPO
MEDIO CREDITO
CENTRALE

**BdM
BANCA**

QUI IL SUD HA PIÙ VALORE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. L'offerta di pricing è valida fino al 30/06/2025. Le informazioni sulle condizioni economiche e contrattuali sono rilevabili nel relativo foglio informativo "Finanziamento Futura", disponibile online sul sito www.bdm Banca.it o consultabile in filiale. La concessione del finanziamento è soggetta a valutazione e approvazione insindacabile della Banca ed è subordinata agli step previsti dal relativo quadro di riferimento per l'intervento del Fondo di Garanzia PMI ex L. 82/2016. Per ogni ulteriore approfondimento si rimanda alle informazioni reperibili nella sezione dedicata del Sito Internet del Fondo di Garanzia.

Secondo la definizione prevista dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per le pari opportunità e la famiglia, del 20 settembre 2021, art. 1, si intendono le imprese a prevalente partecipazione femminile, intesa come impresa che, in funzione della tipologia imprenditoriale, presenta le seguenti caratteristiche:
1. la società cooperativa e la società di persone in cui il numero di donne azioniste rappresenti almeno il 60 per cento del componente la compagnia sociale;
2. la società di capitale le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne;
3. l'impresa individuale in cui titolare è una donna;
4. la lavoratrice autonoma.



In corsa Da sinistra Massimiliano Di Cuia e Annagrazia Angolano

elettorale». D'Attis, pur senza sbilanciarsi in vista delle elezioni che rinnoveranno le cariche di via Gentile, conclude: «L'incontro è stato utile anche per affrontare l'organizzazione delle varie iniziative che il nostro partito avvierà e presenterà in Puglia nelle prossime settimane: eventi che ci consentiranno di incontrare cittadini, associazioni, sindacati e categorie produttive. Appuntamenti che Forza Italia organizza nella consapevolezza di essere centrale nel centrodestra e senza dubbio protagonista anche nei prossimi mesi». Nelle scorse settimane si è fatto sempre più insistente il nome di Enzo Magistà, direttore del TgNorba. Sulle colonne del Corriere aveva spiegato che non si tratta di una candidatura ma di una «disponibilità, cosa diversa».

Intanto a Taranto, sembra essersi arenata l'ipotesi di campo largo in vista del voto del 25 e 26 maggio. Pd, Con e liste civiche di sinistra - dopo l'ipotesi Mattia Giorno - hanno trovato un accordo attorno al nome dell'ex presidente del consiglio comunale Piero Bittetti mentre il Movimento Cinque Stelle ha individuato nella giornalista Annagrazia Angolano la sua candidata. Previsto un incontro nei prossimi giorni per provare a ricucire lo strappo, ipotesi al momento comunque piuttosto complicata.

Enrico Filotto
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bif&st/ 1
Carlo D'Ursi:
«Ho scelto Madrid
per fare cinema»
di **Nicola Signorile**
a pagina 9



Bif&st/ 2
«Una figlia» e «Opus»:
tante narrazioni
diverse al festival
a pagina 9

OGGI 15°
Pioggia
Vento: 14,76 Km/h
Umidità: 95%

GIO	VEN	SAB	DOM
12°/13°	11°/14°	11°/13°	9°/14°

Onomastici: Emanuele



CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

redaz.ba@corrieredelmezzogiorno.it PUGLIA corrieredelmezzogiorno.it

La politica e i concorsi pubblici

INTERVENIRE SULLE REGOLE

di **Pasquale Pellegrini**

Manca alla politica la sobrietà che è la prima regola etica che occorrerebbe rispettare per non incappare nelle lusinghe e nell'abuso del potere. Non bisognerebbe dimenticarlo mai. La sobrietà è un principio necessario per tener conto, nell'azione politica, degli interessi di tutti e del bene pubblico. Da solo non basta, occorre anche che ci sia il ricambio nella politica, affinché non ci si abitui al potere. È un principio a cui tutti i partiti dovrebbero ispirarsi, in misura maggiore quelli che sono al governo.

Se in un concorso pubblico dove partecipano poche persone, come quello recente di Aeroporti di Puglia, solo un candidato, moglie di un consigliere regionale del Pd, ha esattamente i requisiti richiesti, si fa fatica a non pensare che quel concorso abbia delle anomalie o magari sia stato profilato su quel candidato. Forse non è proprio così, ma bisognerebbe allontanare anche il minimo sospetto, non fosse altro che per la onorabilità delle istituzioni. D'altronde senza un adeguato numero di concorrenti è difficile parlare persino di concorso. Come si fa a selezionare se non c'è concorrenza? Almeno questo i membri della commissione avrebbero dovuto segnalare e chiedere correttivi a tutela dell'onorabilità del loro lavoro.

Certe situazioni evidenziano quanto vecchi vizi siano ormai vere e proprie patologie. Ma di fronte a questo la politica resta muta. Non manca la protesta, sia chiaro, manca invece, tanto in chi governa che nelle opposizioni, una riflessione seria per adottare provvedimenti che possano evitare certe tentazioni. È sulle regole che la politica è chiamata ad intervenire. E la prima regola dovrebbe impedire la partecipazione dei parenti a processi selettivi. Sarebbe un'ingiustizia, ma anche il male minore rispetto al danno di credibilità e di immagine che si procura alle istituzioni e ai cittadini che sono tenuti a credere in esse. Probabilmente non sarà sufficiente, perché escamotage e aggiramenti delle norme sono sempre possibili. In tal caso, però, i responsabili dovrebbero pagare con l'emarginazione dalla vita pubblica e i beneficiari decadere dall'incarico e subire il danno di non poter partecipare per un lungo periodo di tempo a concorsi pubblici o bandi di selezione.

Sono scelte dure, ma necessarie per dare un nuovo costume al Paese. Non è un caso che l'Italia, nella classifica di Transparency international sulla percezione della corruzione, abbia un indice di 54. È dietro Spagna, Portogallo, Lituania, Francia, Austria, Belgio, Regno Unito, Germania e lontana da Norvegia, Lussemburgo, Finlandia e Danimarca che occupano i primi posti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso Bari Notificate al Comune le misure per le partecipate. Il sindaco Lecce: riconosciuto il nostro impegno

La dieta antimafia del prefetto

Tre tutor all'Amiu e verifiche su 40 dipendenti dell'Amtab considerati vicini ai clan

La storia Fratelli speciali, campioni paralimpici



Alessio e Francesco, i due karate kid orgoglio di Bitonto

Due fratelli speciali, e non solo per la loro diversa condizione di disabilità. Nonostante il cognome differente Francesco D'Amato (in piedi) e Alessio Milillo (in carrozzina) sono accomunati da due genitori fantastici e dalle vittorie nazionali nel karate paralimpico. a pagina 11 **Lavacca**

di **Nicolò Delvecchio**

La prefettura di Bari ha notificato al Comune i provvedimenti decisi dopo l'ispezione ministeriale in seguito all'inchiesta Codice Interno su mafia e politica. Dodici mesi di tutoraggio per la società municipalizzata dei rifiuti Amiu e indicazioni di collaborazione preventiva per 6 mesi per la Multiservizi, l'azienda che si occupa del verde. Per l'Amiu previste verifiche su 40 lavoratori sospettati di essere vicini ai clan. I tutor sono un avvocato e due commercialisti, non di Bari.

a pagina 2

UN MESE DI CONTROLLI

La zona rossa si estende a Carbonara



A partire da oggi e per un mese le vie di Carbonara, in periferia a Bari, diventano zona rossa. Il prefetto Russo (foto) ha disposto divieti alle persone moleste o pericolose.

a pagina 5 **Di Bisceglie**

L'intervista Il segretario Cgil all'industria

I timori di Gesmundo «Su ex Ilva e Versalis servono scelte forti»

di **Vito Fatiguso**

«**S**u automotive, siderurgia, aerospazio e chimica il governo e l'Ue devono intervenire. Rischiano migliaia di lavoratori». Così Giuseppe Gesmundo, segretario confederale Cgil. a pagina 3

L'INTERVENTO

Partecipazione cuore pulsante del sindacato

di **A. Castellucci** a pagina 3

LA TRASFERTA DA MEZZO MILIONE IN TRE GIORNI

L'anticorruzione sospetta di Miami Paolicelli: ora una nuova audizione



Francesco Paolicelli

Il viaggio a Miami (costato alla Regione oltre 500 mila euro) potrebbe finire all'attenzione della commissione regionale guidata dal presidente Paolicelli. Il centrodestra ha chiesto l'audizione della responsabile dell'anticorruzione regionale, Miriam Giorgio. «Nessun problema a convocarla se i colleghi non dovessero essere soddisfatti», dice Paolicelli.

a pagina 6 **Filotico**

Il tassista presenta il conto: 300 mila euro

Ferito gravemente la sera dell'Immacolata, chiede maxi risarcimento ai suoi aggressori

Chiede un risarcimento danni da 300 mila euro ai suoi aggressori il tassista Francesco Rubini, accoltellato a Bari da Giovanni Monno e Angela De Vincenzo, 31 e 30 anni, che la sera dell'8 dicembre 2024 si erano finti clienti. La richiesta è arrivata ieri durante l'udienza svolta in tribunale a Bari. I due imputati hanno chiesto di essere giudicati con rito abbreviato. La Regione Puglia si è costituita parte civile. L'udienza è stata aggiornata all'8 aprile.



a pagina 4

Condannato Don Luca Matteo

NEL SALENTO

Due anni al professore (e sacerdote) che molestò una liceale

di **Claudio Tadicini**

a pagina 5

acqua ORSINI SORGENTE DI PUGLIA

Nobile per Natura. Sostenibile per scelta

100% Riciclabile

acquaorsini.it